



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

21 aprile 2016

ARGOMENTI:

- Uisp Roma e Libera riconsegnano S.P.Q.R. . Spiaggia Libera
- Rio 2016: Oggi il via al viaggio della torcia, anche per i rifugiati.
- Dal Pakistan a Treviso, la storia di Hussain "Ero un campione, vi insegnerò il cricket"
- Torna la "Football week": l'Europa in campo per un calcio unificato
- Azzardo: l'azzardo online vince su calcio, teatro e cinema
- "La Buona Notizia" alla radio una rubrica per raccontare il bello
- Terzo settore: Migliaia di bandi e 330 milioni, torna il servizio civile; le sedi delle associazioni di volontariato diventano aule universitarie
- Uisp dal territorio: A Orbetello l'Half Marathon, attesi 500 atleti; Uisp Roma a Ostia per la XXIV Festa dello Sport

MERCOLEDÌ 20 APRILE 2016 17.12.01**Corruzione: verifiche anche su spiaggia gestita da Libera**

ZCZC6722/SXR XCI14306_SXR_QBXL R CRO S43 QBXL Corruzione: verifiche anche su spiaggia gestita da Libera (v. "Corruzione: spiagge Ostia..." delle ore 16:12) (ANSA) - ROMA, 20 APR - Tra i lotti al centro delle verifiche condotte dall'Anac sull'affidamento dei servizi di balneazione sulle spiagge di Ostia c'e' anche quello assegnato a un gruppo di associazioni, capofila la **Uisp**, che insieme all'associazione antimafia Libera e a Le Grand Coureur, lo aveva in concessione. E **Uisp** (Unione italiana sport per tutti), in quanto capofila di questo gruppo di associazioni, e' tra i destinatari che, insieme a Roma Capitale, X Municipio e Prefettura, hanno ricevuto l'esito dell'istruttoria condotta da Anac. Proprio ieri, tra l'altro, Libera - assieme alle altre due associazioni - ha annunciato che riconsegnerà' la spiaggia, denominata "Libera Spqr", annullando la convenzione per "violazione di norme imperative". Il motivo e' legato alla "scoperta improvvisa di una determina del 2010, omessa in sede di bando e di firma della convenzione, che chiedeva ai precedenti gestori di abbattere il chiosco-bar", tuttora presente sulla spiaggia "in quanto abusivo". Una brutta sorpresa per le associazioni che "rende di fatto nullo il bando e la convenzione stessa". La spiaggia Libera Spqr era stata inaugurata un anno fa. (ANSA). BOS 20-APR-16 17:10 NNNN

ask:news

MERCOLEDÌ 20 APRILE 2016 19.19.51**ROMA: ISTRUTTORIA SU SPIAGGE OSTIA, 'PROFILI ILLEGITTIMITA' IN AFFIDAMENTO' (2) =**

ROMA: ISTRUTTORIA SU SPIAGGE OSTIA, 'PROFILI ILLEGITTIMITA' IN AFFIDAMENTO' (2) = (AdnKronos) - Nell'istruttoria si fanno delle osservazioni anche rispetto ai criteri di valutazione delle offerte e si esprimono "dubbi sull'effettivo controllo sul possesso dei requisiti" di carattere morale previsti dalla normativa. Un'altra osservazione è relativa alla "mancata comunicazione" delle esclusioni dalle procedure di affidamento, da parte del municipio X, al casellario informatico dell'Anac. Infine "non emerge se il municipio X abbia effettuato le verifiche antimafia". "I profili di illegittimità e le anomalie riscontrate", secondo quanto emerso dall'istruttoria, rivelano "una quantomeno non corretta - se non distorta - gestione della procedura posta in essere per l'affidamento dei servizi connessi sulle spiagge libere del litorale di Roma". Sono inoltre emerse "significative anomalie", alcune delle quali costituiscono elementi sintomatici di fattori di "rischio di corruzione". Verifiche e chiarimenti sono chiesti rispetto a tutti i lotti affidati e

anche su quello affidato all'Ati **Uisp**/Libera e Le Grand Coureur S.s.d. Proprio ieri tra l'altro **Uisp**, Libera e Le Grand Coureur avevano restituito la spiaggia di Ostia al Comune per "l'avvenuta scoperta improvvisa di una determina del 2010 omessa in sede di bando e di firma della convenzione - hanno sottolineato - che chiedeva ai precedenti gestori di abbattere il chiosco/bar in quanto abusivo, ovvero la struttura oggi presente in spiaggia". Riguardo all'istruttoria dell'Anac i soggetti interessati avranno 30 giorni di tempo per presentare eventuali controdeduzioni. (Sci/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 20-APR-16 19:18 NNNN



MERCOLEDÌ 20 APRILE 2016 11.17.35

Omniroma-OSTIA, ZANNOLA (PD): "RINUNCIA LIBERA VICENDA GROTTESCA"

OMR0038 3 OMP POL CRO TXT Omniroma-OSTIA, ZANNOLA (PD): "RINUNCIA LIBERA VICENDA GROTTESCA" (OMNIROMA) Roma, 20 APR - "Quanto accaduto ieri ad Ostia, con la restituzione da parte di Libera **Uisp** e Gran Coureur della spiaggia a loro assegnata, ci fa comprendere quanto lavoro dobbiamo ancora fare sul litorale romano per riportare legalità e trasparenza. La vicenda grottesca della delibera sparita nel 2010 e riapparsa all'improvviso oggi, all'inizio della stagione balneare, è la dimostrazione lampante che il percorso avviato dal Partito Democratico verso un'amministrazione sana è corretto, ma ancora molto, molto lungo. Dietro questa brutta storia esistono precisi colpevoli e mandanti. Oggi però è compito della politica e di tutti gli schieramenti riportare in Municipio X la consapevolezza della legalità. Per questo le parole di alcuni esponenti politici, tra cui la candidata sindaco grillina, Virginia Raggi lasciano interdetti. Parlare senza cognizione di causa, di fronte ad un episodio così delicato, è dannoso e puerile, ricordando anche gli stretti rapporti esistenti tra alcuni esponenti del Movimento locale e gli ex gestori e autori degli abusi dello stabilimento. Oggi Roma e Ostia hanno bisogno di una presa di distanza netta e chiara da qualsiasi forma di illegalità, irregolarità e abusivismo. Noi del Pd lo stiamo facendo, attendiamo risposte serie dagli altri". Così in una nota l'esponente del Partito Democratico, Giovanni Zannola. red 201116 APR 16 NNNN

Anticorruzione

Spiagge di Ostia Cantone: «I bandi a rischio tangenti»

SEGUE DALLA PRIMA

La gara sotto accusa nell'istruttoria dell'Autorità Anticorruzione è quella che, a febbraio 2014, decretò l'assegnazione triennale di 8 spiagge libere di Ostia. Un bando voluto dall'amministrazione allora guidata da Andrea Tassone (Pd), dimissionario e poi arrestato nell'inchiesta Mafia Capitale. Tra ricorsi e caos, già due anni fa le polemiche furono infuocate. La stessa commissione prefettizia che vagliò lo scioglimento della Capitale si sorprese della scarsa presenza di imprenditori interessati a una gara così appetibile. Ma l'Autorità presieduta da Raffaele Cantone è andata oltre e rilevato diverse irregolarità: mancanza del valore economico delle concessioni, certificazioni antimafia non pervenute e violazioni delle regole degli appalti. L'indagine è partita da un

esposto del novembre scorso da parte di un'associazione di Ostia sull'affidamento della spiaggia numero 8: è il lido assegnato a Uisp e all'associazione antimafia Libera che, 24 ore prima della notizia sull'istruttoria, ha riconsegnato la spiaggia per le violazioni riscontrate e di cui - ha specificato - non era a conoscenza. L'Anac ha acceso un riflettore e chiesto i fascicoli a Campidoglio e X Municipio. Lunga la lista delle illegittimità emerse: alcune - secondo indagine - erano state riscontrate dal segretario generale del Campidoglio (le date risalgono al gennaio 2015) che, però, non sembrò porre in essere «misure correttive». Mancava, tra i requisiti di gara, ad esempio il valore stesso del lotto, su cui si basava sia l'eventuale guadagno dei gestori sia il loro progetto economico. Generici i requisiti dei partecipanti, atti a garantire la gestione di un bene così pre-

zioso, in cui dovevano esser inseriti anche lavori di manutenzione e ripristino dei chioschi.

Carente, in questo senso, anche la certificazione sui casellari giudiziari dei soggetti in gara: l'Anac rileva come il X Municipio non gli avesse nemmeno denunciato l'esclusione di 4 cooperative per le false dichiarazioni riportate. Poi una commissione di gara di cui non sono attestati eventuali conflitti d'interesse, l'assenza del codice identificativo per la tracciabilità dei flussi di denaro. Vista l'irregolarità dell'inte-

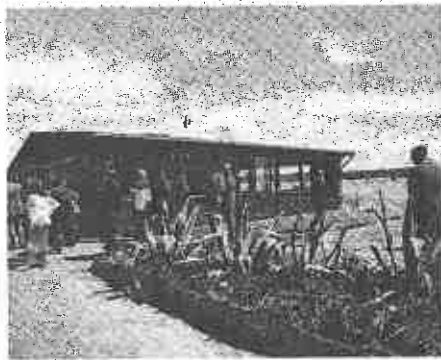
ra gara, l'Anac ha rilevato come alcuni aspetti segnalati nell'esposto siano superati, ma ha chiesto comunque chiarimenti al X Municipio sulle prestazioni per la spiaggia numero 8: insomma se Uisp/Libera abbiano spiegato quali attività avrebbero svolto sul lido contestato. I prefetti che guidano il Municipio sciolto per mafia, sono al lavoro da mesi sui temi rilevati da Cantone. E sulle concessioni balneari, tra abusi e sequestri, sono 60 anni di immobilismo.

Valeria Costantini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO/ MARTEDÌ LA SCELTA DEI VOLONTARI: LASCIARE

Tra le carte sospette anche l'affidamento all'associazione Libera



L'INAUGURAZIONE

La spiaggia di Libera era stata inaugurata a fine aprile 2015. Ora l'associazione la lascia un anno prima del previsto

NEANCHE la spiaggia di Libera si salva. Accade tutto in ventiquattr'ore: martedì gettano la spugna e lasciano un anno prima del tempo la spiaggia inaugurata a fine aprile 2015 dall'allora assessore, Alfonso Sabella, per «la scoperta improvvisa di una determina del 2010, omessa in sede di bando, che chiedeva ai precedenti gestori di abbattere il chiosco in quanto abusivo». Ieri la relazione dell'Anac che denuncia anomalie e illegittimità proprio in quella gara che a Libera, come ad altre cooperative, aveva affidato gli otto lotti di spiagge libere. Si potrebbe pensare che ci sia stato un tempismo troppo perfetto, ma l'associazione garantisce di essere venuta a conoscenza di quella determina il 31 marzo 2016 e di aver portato tutte le carte al procuratore capo di Roma, Pignatone.

La storia dell'ottavo lotto dell'associazione antimafia però si intreccia con quella del lotto sei, la spiaggia della famiglia Triassi che la cooperativa Villa Maraini aveva strappato nel

2006, su ordine dell'allora prefetto Achille Serra, alla nota famiglia, finita a luglio 2013 nell'indagine sulle mafie nel litorale. Come? «Laboriosamente» vince il bando 2014-2016 per diversi lotti: sia per l'ottavo, sia per il sesto che poi sceglie, spodestando Villa Maraini ma lasciando campo libero nell'altro arenile alla Uisp-Libera-Le Grand Courer.

Il sesto lotto scatena una pioggia di polemiche e inevitabili ricorsi. Succede che Villa Maraini presenta ricorso al Tar e lo vince, ma succede anche che il tribunale amministrativo fa emergere come «Laboriosamente» — risultata prima in più lotti — non era in possesso dei requisiti morali. Nessun controllo era stato disposto dalla commissione esaminatrice del municipio X che l'ha esclusa solo in seguito alla sentenza del Tar.

«Il malaffare — sospira il prefetto Domenico Vulpiani — va avanti da 60 anni, stiamo cercando di estirparlo. Ora decideremo come procedere».

(la.ser.)



Questo sito utilizza cookie analitici e di profilazione propri o di altri siti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie fai riferimento all'informativa. Se fai click sul bottone "Accanto" o accedi a qualunque elemento sottostante a questo banner accostenti all'uso dei cookie. Accanto Informativa

SALUTE DOLCE VITA GUSTO TURISMO HIT PARADE MOTORI FINANZA VIAGGI METEO

ILTEMPO.it



POLITICA ESTERI ECONOMIA SPORT CULTURA & SPETTACOLI ROMA CAPITALE MULTIMEDIA HITECH & GAMES



- 10:10:18 - 'Into the wild world' di Riccardo Mei al Villaggio per la terra09:00:22 - Agrigento, dopo le barricate di ieri con i bimbi ruspe in azione per demolire ville abusive
- 22:10:13 - Italia-Messico: Renzi, necessaria collaborazione e partnership22:00:25 - Migranti: Renzi, serve allegria Italia e Messico non muri e paure
- 21:40:05 - Roma: In serata incontro Berlusconi-Bertolaso

21/04/2016 06:15

POLITICA & GIUSTIZIA

Tweet 2

5 5

Consegna Mi piace

Ostia, le concessioni fantasma e le gare di appalto sospette

Intervento dell'Autorità Anticorruzione

Spiagge assegnate senza un importo preciso, commissioni di gara 'farlocche' e requisiti generici e solo pro forma, punteggi attribuiti senza validi criteri. A due settimane dall'inizio della stagione balneare, il mare di Ostia finisce in Procura. L'Anac di Cantone ha infatti inviato sia al commissario prefettizio del X Municipio Domenico Vulpiani che agli inquirenti una relazione con la quale contesta «diversi profili di illegalità» nell'assegnazione di 8 lotti balneari.

Tra i lotti al centro delle verifiche di Cantone c'è anche quello assegnato a un gruppo di associazioni, capofila la Uisp, che insieme all'associazione antimafia Libera e a Le Grand Coureur. Uisp (Unione italiana sport per tutti) è tra i destinatari che, insieme a Roma Capitale, X Municipio e Prefettura, hanno ricevuto l'esito dell'istruttoria di Anac. Proprio l'altro ieri, tra l'altro, Libera ha annunciato che riconsegnerà la spiaggia, denominata «Libera Spqr», annullando la convenzione per «violazione di norme imperative».

Il motivo è legato alla «scoperta improvvisa di una determina del 2010, omessa in sede di bando e di firma della convenzione, che chiedeva ai precedenti gestori di abbattere il chiosco-bar», tutt'ora presente sulla spiaggia «in quanto abusivo». In un municipio già commissariato per mafia e con attività commerciali sotto scacco delle più note famiglie criminali, immobili comunali

occupati, o peggio ancora espropriati dagli stessi soliti noti, una nuova ondata di legalità si appresta ad inabissare definitivamente il litorale del malaffare. Per spiegare come si è arrivati a questo punto bisogna fare un passo indietro. Tutto comincia con l'atto del 4.2.2014 della Direzione Ambiente e Territorio attraverso il quale il X Municipio di Roma approvava il bando pubblico e il disciplinare di gara relativi all'affidamento in concessione dei servizi connessi alla balneazione sulle spiagge libere del lido di Ostia, per un periodo di tre anni (2014-2016).

Siamo a cavallo tra il «regno» di Andrea Tassone, finito agli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta di Mafia Capitale a giugno 2015, e il successivo commissariamento del X Municipio. In quel di via Claudio il direttore Ambiente e Territorio nominava un'apposita commissione aggludicatrice composta da 4 funzionari dello stesso Municipio. Il loro compito era quello di provvedere all'affidamento in concessione dei servizi connessi alla balneazione sulle spiagge libere del litorale di Roma. Ma la



Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

Cronache

GAMMA CITY CAR
DA 9.250 € PER TUTTI

CON PAY PER DRIVE:
- 300 € DI EXTRA SCONTO
- ANTICIPO ZERO
- CAMBIA LA RATA QUANDO VUOI

TOYOTA
ADRIANO BERTOLASO

IL TEMPO

Totti-Spalletti 3-2

Radice, che interrompe la marcia di Roma verso il Campidoglio

La storia antica del carcere e i nuovi

ACQUISTA EDIZIONE

LEGGI L'EDIZIONE

kipling

WEEK MARKET

ACQUISTA ORA

normativa di settore, ossia l'articolo 84 comma 2 del d.lgs. 163/2006, prevede espressamente - ed è qui che insiste l'Anac - che la commissione di gara debba essere composta da un numero dispari di componenti. Non solo, dai verbali di gara si evince come tutti e quattro i membri della commissione avessero attribuito i punteggi alle offerte tecniche in modo discrezionale. Non risulta, inoltre, se siano state acquisite le dichiarazioni di inesistenza, di incompatibilità e di conflitto di interessi dei membri della commissione.

Oltretutto la richiesta dei requisiti per ottenere la concessione, nota l'Anac, sarebbe stata formulata in maniera del tutto generica ed inidonea a dimostrare la capacità tecnica, professionale ed economica-finanziaria degli operatori economici partecipanti alla gara.

Totale, inoltre, l'assenza dell'importo della concessione. Tanto che, si legge nel dossier di Cantone, risulta quantomeno difficile comprendere come i concorrenti abbiano potuto redigere il business plan dal disciplinare di gara. Coerentemente con il modo «approssimativo» e poco limpido con il quale si svolgeva la gara, anche i punteggi venivano attribuiti da ciascun commissario sulla base di criteri di valutazione che, invece di essere fissati dal bando di gara, venivano enunciati dalla commissione giudicatrice.

Mentre l'Autorità Nazionale Anticorruzione svelava i comitati del malaffare, l'era post Tassone già provava a mettere ordine in una gestione che nei decenni precedenti aveva permesso la realizzazione di un «lungomuro» finora solo intaccato da sporadici varchi e da sequestri, il più delle volte dichiarati nulli da sentenze del Tar. Ad oggi mancano due settimane all'apertura degli stabilimenti e i controlli, già previsti in tutte le 71 strutture sul lungomare di Ostia, rischiano di rimbalzare all'indietro verso la bollente città i romani pronti a riversarsi sul litorale a caccia del refrigerio marino.

Francesca Pizzolante Silvia Mancinelli

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE



Giovani, bellissime e molto «social» Le figlie...



Scintille Totti-Spalletti



E ai Casamonica 40 appartamenti popolari



Isis, annuncio video di Anonymous: «L'attentato...» (Corriere)



Conoscete le Cascate di Barbiano in Alto Adige? (Klausen.it)



Multe fantasma Aveva ragione «Il Tempo»

Raccomandato da Outbrain

Articoli sullo stesso argomento:

- + Ostia: Cantone, non c'è stata alcuna verifica mirata su concessione a Libera - Adn-kr...
- + Patente, le nuove regole per il rinnovo o rilascio (Sponsor)
- + Mafia Capitale, un computer sceglierà commissione per bando spiagge
- + "Appalti, boss e spiagge. A Ostia c'è la mafia"
- + Ostia, continua lo scontro Sabella-MoVimento 5 Stelle su Libera

Roma Termini - Torino



26,90 €
Acquista Ora Online

ITALO.TELECINQUE



vacansoleil
Camping Holidays

Guarda offerta Toscana



6 €
Divertilandia



66 €
IBS.IT



9 €
LaFeltrinelli.it

kelkoo

Vodafone
Ricarica Online almeno 10€

Per te 5€ di sconto in tutti i punti vendita Limoni.

Ricarica subito >

limoni LA GARDENIA
Ad esclusione di alcuni marchi

Olimpiadi > La cerimonia in Grecia

Oggi il via al viaggio della torcia: anche per i rifugiati

● Oltre 320 città toccate e 12 mila tedofori impiegati: fra loro anche un profugo di un campo nei pressi di Atene

Speriamo che oggi ad Olimpia, di fronte alle antiche rovine ci sia il sole per accendere la fiamma olimpica. In quello che ancora oggi è uno dei simboli universalmente riconosciuti della più grande kermesse sportiva del mondo. Un viaggio che si concluderà in Brasile dopo avere passato 12 mila mani (ognuno dei tedofori correrà per 200 metri circa) e avere visitato 329 città.

NAZISMO Magari pochi ricordano che questa tradizione della torcia, quando nacque, nelle Olimpiadi moderne, aveva un

profondo significato politico. Fu infatti il partito Nazista a volerne l'introduzione nel 1936, in vista dei Giochi di Berlino. E lo scopo di questo passamano era di portare la torcia olimpica in tutti quei Paesi sui quali il Terzo Reich voleva fare arrivare la sua influenza. Quello di quest'anno che parte dalla Grecia avrà finalità molto diverse. A vestire i panni della grande sacerdotessa l'attrice greca Katerina Lehou, che incendierà la fiaccola all'interno di uno specchio parabolico concavo, che concentra i raggi del sole. Saranno presenti il presidente

greco Prokopis Pavlopoulos, quello del Cio, Thomas Bach e il sindaco di Rio, Eduardo Paes mentre non ci sarà il capo di Stato brasiliano Dilma Rousseff per precedenti impegni (questa la giustificazione ufficiale dopo le ultime tensioni politiche).

TEDOFORO Il primo tedoforo sarà un atleta greco, il ginnasta campione del mondo Lefteris Petrounias, che passerà poi la fiaccola all'ex pallavolista Giovane Gavio, campione olimpico 1992 (a Barcellona), responsabile del volley olimpico e con un lungo passato italiano (italiana anche la sua origine). La torcia viaggerà in Grecia per una settimana e mercoledì prossimo, ad Atene, sarà consegnata alle autorità brasiliane per proseguire oltre Oceano il suo viaggio verso Rio. Ma prima di salire sul-

l'aereo la fiamma passerà nel Centro per rifugiati di Elaionas, vicino Atene. E la torcia sarà affidata anche a loro. In maniera non solo simbolica. «Sono molto grato al comitato olimpico greco — aveva detto il presidente del Cio, Bach — per questa iniziativa. La scelta di dare l'opportunità a un rifugiato di portare la fiamma è in linea con le idee del Cio», aveva detto il presidente Thomas Bach, che anche agli atleti rifugiati, in questa edizione, dedicherà una attenzione particolare.

g.i.p.

● **RICCI BITTI** Francesco Ricci Bitti è stato confermato a Losanna presidente dell'Asoif, l'associazione che riunisce le Federazioni Internazionali Olimpiche Estive. Il 74enne dirigente bolognese, già membro del CIO dal 2006 al 2012, è stato votato all'unanimità dai presidenti mondiali.

Dal Pakistan a Treviso sulla rotta balcanica "Ero un campione vi insegnerò il cricket"

DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO ROSSI

TREVISO

CONFESSA di trascorrere ancora delle notti 'dark', buie come quelle vissute nella 'Foresta'. E Tajamul Hussain, fisicamente, è bello grosso. Non è certo il tipo che si intimorisce facilmente: fa specie ascoltare i suoi incubi. Quella foresta che non sa definire, se in Bulgaria o in Serbia (forse al confine tra i due paesi), ritorna suo malgrado a fargli compagnia nel sonno. Svegliandolo di soprassalto, nonostante cerchi di scacciarne con forza il ricordo.

Quella foresta fa parte della rotta balcanica dei profughi, quella via terra, la porta per l'Europa sin dall'antichità. Ben prima dei barconi che sbarcano dal Nordafrica. E' la via crucis - l'unica conosciuta - di chi fugge dalla Siria, dall'Afghanistan, dal Pakistan. Tajamul Hussain ha 36 anni. Era una promessa del cricket pachistano, prima che un infortunio ne frenasse le ambizioni. Era stato capitano della sua squadra nel campionato nazionale e, nel cricket, il capitano è il vero allenatore della squadra. L'uomo più importante. Il leader dalle cui scelte dipende l'esito della partita.

Oggi può raccontare la sua storia di sopravvissuto, ospite a Treviso, al confine con Casier, della Caserma 'Serena'. Era una centrale militare operativa contro il comunismo, poi è stata abbandonata: la prefettura trevigiana ha avuto la felice intuizione di usare questa struttura dismessa, ventimila metri quadrati, per accogliere i profughi.

Tjamul è qui, e vorrebbe guardare avanti. Pensa alla famiglia che ha lasciato a Peshawar: «mia moglie, i nostri tre ragazzi, vorrei tanto fossero qui». Questa è la sua 'mission', immaginarsi un futuro nuovo. E dimenticare il passato, quella fuga rocambolesca, lunghissima, dolorosissima. «I miei ricordi hanno il colore dell'erba del campo di cricket». Il pitch (la corsia al centro), i wickets (i tre paletti). «Ero un buon lanciatore, poi mi sono fatto male. E mentre recuperavo, mentre cercavo di guarire...». Il mondo si capovolge: le stragi, gli attentati delle bande dei talebani, in particolare i Mangal Bagh, i militanti più feroci. «Non ero guarito del tutto, il cricket non pote-

va aiutarmi. E fuori, nella vita normale, nessun lavoro. Ero in preda al panico». Da star a uomo disperato, la risposta non poteva che essere eccezionale. «Guardai negli occhi mia moglie, non c'erano alternative».

Il marito che cerca di fare da apripista. «Mio fratello e un mio nipote stavano già attivandosi per cercare qualcosa all'estero, mi sono aggregato». Certo non si immaginava quei due mesi d'inferno.

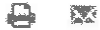
«Mi hanno detto che abbiamo percorso oltre 6000 km. Dal Pakistan all'Iran, quindi Turchia, Bulgaria, Serbia, Croazia, Ungheria, Slovenia e infine Italia». Ma mica così automaticamente. «All'inizio l'Iran mi ha respinto due volte, e lasciamo stare la Bulgaria. Quelli sono i più cattivi, cattivissimi».

Da un container all'altro, correndo di notte tra vie impervie e boschi. Nella Foresta. «Una mattina il compagno che avevo accanto - che s'era assopito - ha dato un urlo: dormendo, aveva abbracciato un cadavere».

Ricordi impossibili da cancellare. «Ti segnano, sono un uomo cambiato. Quelle corse nella notte, con persone che spuntavano dal nulla e ti dicevano dove andare, altri che cercavano di rapinarti con armi puntate contro. A noi, che già non avevamo niente... e poi la mancanza di cibo. Di acqua. Ci sono stati giorni in cui ho pensato davvero di morire, mi ha salvato solo il pensiero di chi sperava su di me: i miei cari».

L'oggi fortunatamente è diverso, sebbene il lieto fine sia ancora da scrivere. Però, nell'attesa della burocrazia, lo sport può di nuovo aiutare e, nello specifico, il cricket. «Mi stanno coinvolgendo, sono stato a Venezia. È stato bello». Tajamul riesce a lanciare la palla a cento all'ora: «Sarebbe bello insegnare qui in Italia». I primi approcci con la federazione italiana ci sono stati. «Il vostro presidente, Simone Gambino, mi ha raccontato le difficoltà che ha avuto all'inizio, e di come noi, del subcontinente indiano, abbiamo contribuito a far crescere il movimento. La verità è che il cricket è un formidabile mezzo di integrazione, e dà pace».

È dal 2003 che infatti la Federazione ha adottato un principio, ancor oggi rivoluzionario: basta essere nati in Italia o avervi risieduto per almeno sette anni, per poter giocare in maglia azzurra. Tanto che la nazionale di cricket è un vero melting pot culturale/sportivo, con italiani e cingalesi, pakistani e bengalesi. «Una cosa bellissima, peccato debba essere uno sport di nicchia a mostrare come adattarsi ai cambiamenti del mondo globale» ribadisce Gambino, che dedicò provocatoriamente la vittoria agli Europei 2013 a Bossi. «Vedete, il cricket non è solo uno sport, ma uno spirito e uno stile di vita. È fondato sulla tolleranza, sul rispetto, e sulle regole. Se il mondo lo sapesse...».



Facebook 3 | Twitter | Google + 1

Disabilità, torna la "Football week": l'Europa in campo per un calcio unificato

Una settimana (21-29 maggio) interamente dedicata alla promozione del calcio unificato in contemporanea in 50 paesi dell'Ue, con il coinvolgimento di oltre 50 mila atleti per un totale di 420 eventi: è la Special Olympics European Football Week, arrivata alla sedicesima edizione

20 aprile 2016

ROMA - Una settimana interamente dedicata alla promozione del calcio unificato in contemporanea in 50 Paesi d'Europa, con il coinvolgimento di oltre 50 mila atleti per un totale di 420 eventi: è la Special Olympics European Football Week, arrivata alla sedicesima edizione e in programma dal 21 al 29 maggio in tutto il continente. La manifestazione è organizzata con il supporto della Uefa e ha come obiettivo l'inclusione grazie allo sport degli atleti con disabilità intellettiva. In Italia sono previste 16 tappe in 11 regioni con la partecipazione di circa 4 mila atleti, protagonisti in percorsi di avviamento alla pratica dello sport.

"Il nostro è un mondo che deve essere riportato al valore sociale che ha - ha spiegato il presidente della Federcalcio, Carlo Tavecchio - Ci sentiamo investiti di una grossa responsabilità per il consenso che otteniamo", per questo "dobbiamo aprirci e sostenere anche fisicamente questa iniziativa". La settimana del calcio unificato, infatti, ha ottenuto non solo l'appoggio della Figc ma anche di Lega Serie A, Lega Serie B, Aic, Aia, Aiac e Dipartimento Calcio femminile Lnd.

Tra i diversi eventi, presentati questa mattina nella Sala del Consiglio federale in via Allegri a Roma, sarà previsto grazie al supporto dei Cavalieri di Colombo un torneo internazionale di calcio a 5 unificato, in programma dal 20 al 22 maggio nella Capitale: a questa tappa parteciperanno le squadre europee di Francia, Italia, Lituania, Polonia e Ungheria.

"I numeri sempre più importanti dicono che ci stiamo avvicinando al mondo reale e alle esigenze quotidiane dei nostri figli e dei nostri atleti", ha detto Maurizio Romiti, presidente di Special Olympics Italia, che ha lanciato un appello: "Vorrei sponsorizzare la proposta di collaborare con la scuola e il Miur per avvicinarci ai giovani, ma soprattutto invogliare le varie società ad allestire squadre di calcio unificato per permettere ai ragazzi di giocare e crescere insieme, abituandosi alla disciplina sportiva in modo paritetico".

La Special Olympics European Football Week scenderà in campo nel prossimo fine settimana calcistico: tutte le squadre di serie A esprimeranno lo striscione 'Special Olympics' prima del fischio di inizio delle partite. Stessa iniziativa per la serie B, dal 29 aprile al 2 maggio. Infine, è partita oggi un'asta online su CharityStars per aggiudicarsi le maglie autografate dei campioni: il ricavato contribuirà alla copertura delle spese sostenute per l'organizzazione della manifestazione. Anche il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, ha inviato un messaggio per la Special Olympics European Football Week che "porta avanti una partecipazione dei calciatori a tutti i livelli di abilità", facendosi promotrice di una cultura rivolta a infondere un messaggio di accettazione, rispetto e inclusione". (DIRE)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: CALCIO UNIFICATO, SPECIAL OLYMPICS, DISABILITÀ

Ti potrebbe interessare anche...

Il cambiamento non avviene da bordo campo. #PalyUnified - Presentazione XVI Special Olympics European Football Week
[Calendario](#)

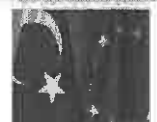


Lette in questo momento

Azzardo, lettera all'Arci:
"Perché nei vostri circoli ci sono le slot?"



Accordo Ue-Turchia, la Commissione: "Già colpito il business dei trafficanti"



Lotta allo spreco, risparmio e solidarietà con gli abiti a un euro



» Notiziario



L'azzardo online vince su calcio, teatro e cinema. Business in mano a pochi

Nel 2015 se per l'azzardo gli italiani on line hanno speso 821 milioni di euro, per il calcio hanno sborsato 268 milioni, per il cinema 631 milioni e per il teatro 365 milioni. Un mercato, quello on line, in mano a pochissime multinazionali. Rapporto dell'Osservatorio gioco on line del Politecnico di Milano

20 aprile 2016

MILANO - Il gioco d'azzardo on line vince su calcio, cinema e teatro. Nel 2015 gli italiani hanno spero più per slot machine, scommesse, bingo su internet che per andare allo stadio o a vedere un film o uno spettacolo teatrale. Se per l'azzardo on line hanno speso 821 milioni di euro, per il calcio hanno sborsato 268 milioni, per il cinema 631 milioni e per il teatro 365 milioni. Lo rivela il rapporto dell'Osservatorio gioco on line del Politecnico di Milano, che viene presentato questa mattina (vedi lancio precedente). Tra i mercati dell'entertainment, quello del gioco d'azzardo on line è cresciuto più degli altri con un +13%. Il calcio ha visto un incremento degli incassi del 3%, il teatro dell'1,7% mentre il cinema un calo del 1,4%.

Gioco d'azzardo on line in mano a poche multinazionali. Il gioco d'azzardo on line in Italia è in mano a poche società: 85. Non solo. Le prime 10 detengono il 75% del mercato. Rispetto al 2011, quando le imprese del settore erano ben 274, c'è stata una costante concentrazione del business in grandi operatori, molti dei quali multinazionali. Il 41% delle imprese "scomparse" in questi anni in realtà è stato acquisito o si è fuso con altri operatori. Solo il 24% ha effettivamente chiuso l'attività, mentre per il 35% l'uscita dal mercato è dovuta al mancato reintegro concessione. Tra le new entry, 5 sono straniere e hanno puntato finora soprattutto sulla gestione on line delle scommesse sportive e delle slot machine. (dp)

© Copyright Redattore Sociale

Ti potrebbe interessare anche...



Vola il gioco d'azzardo online: nel 2015 spesi 821 milioni di euro (+13%)
Notiziario



ThyssenKrupp **Montascale**

ThyssenKrupp Escal

Approfitta dei contributi statali

Adatto a tutti i tipi di scale
180 combinazioni cromatiche

Catalogo gratuito



» tutte le photography

Lette in questo momento

Azzardo, lettera all'Arci: "Perché nei vostri circoli ci sono le slot?"



Accordo Ue-Turchia, la Commissione: "Già colpito il business dei trafficanti"



Lotta allo spreco, risparmio e solidarietà con gli abiti a un euro



» Notiziario

Migliaia di bandi e 330 milioni Torna il servizio civile (universale)

Bobba: il governo investe sui giovani, verrà definito lo status di volontario

Giovedì 21 Aprile 2016 Corriere della Sera

Possiamo iscrivere il ritorno del servizio civile nell'elenco delle buone notizie che ogni tanto serpeggiano nelle cronache italiane. Siamo all'ultimo valzer della tormentata legge che restituisce al volontariato il ruolo di laboratorio della coesione sociale; offrendo ai giovani la possibilità di integrare (con l'impegno quotidiano al servizio di persone con disabilità, anziani, emarginati o in difesa di beni culturali e ambientali) il percorso formativo tra lo studio e il lavoro. In questi giorni scadono i bandi per 3.184 volontari. Subito dopo si apriranno i portoni per quell'auspicato *master di cittadinanza*, come l'ha chiamato Ferruccio de Bortoli sul *Corriere*, che darà (si spera) a 100 mila giovani nel 2017 l'opportunità di creare una rete di sostegno alle fragilità del sistema.

Un'inversione di rotta che farebbe piacere a Franco Bompreszi, indimenticato autore del blog *Invisibili*, citato più volte dal premier Renzi. Sul servizio civile Bompreszi si è battuto come un leone per un'ipotesi, consapevole del valore della donazione gratuita del proprio tempo e della propria fatica. È incredibile, ha detto nell'ultimo intervento all'estival del volontariato di due anni fa, come l'ottuità di certi calcoli contabili esca ad avere il sopravvento sulle esperienze formative che fucano all'altruismo e alla reciprocità.

Oggi non c'è azienda, banca,

L'obiettivo

Si va verso un master di cittadinanza: 100 ragazzi per una rete di sostegno alle fragilità

istituzione che non sia orientata a potenziare l'area del bene comune, non c'è assessore ai Servizi sociali che non si impegni nel migliorare la collaborazione tra pubblico e privato per garantire servizi non più sostenibili economicamente, non c'è scuola, azienda sanitaria, università che non cerchi di potenziare il settore delle *humanities*, buone pratiche, relazioni civili, valori positivi. «Senza i volontari coleremo a picco», ammette Massimo Castelli, coordinatore nazionale Anci dei piccoli Comuni. Il volontariato, nelle sofferenze dei paesi alle prese con i tagli di bilancio, è diventato una spina dorsale, «fa parte del Dna che aiuta una comunità a sopravvivere». E con i volontari si riparte, dice Luigi Bobba, sottosegretario al Lavoro che tiene i fili della riforma del Terzo settore. «Intanto perché si ripristina il Servizio civile universale, aperto a tutti, compresi i cittadini stranieri ed extracomunitari. Poi perché il

governo investe sulle giovani generazioni, infine perché è prevista la definizione dello status di volontario».

Un riconoscimento che non deve essere quello di un mestiere, ma che può favorire lo spirito di cittadinanza, spiega Bobba. Con una diaria da 420 euro al mese il governo rimette la naja sociale al centro di

un sistema che, se riuscirà a essere aperto e trasparente, potrà dare benefici frutti. Comportarsi secondo le regole, apprezzare le diversità, rispettare l'ambiente, costruire la convivenza, secondo Milena Santerini, pedagoga dell'Università Cattolica di Milano, è il messaggio del volontariato civile. Coordinate che

Bobba chiama «opportunità formative» contenute nella nuova legge. «Credo sia importante dare la possibilità del riconoscimento delle competenze acquisite negli otto o più mesi di servizio, in ambito scolastico e lavorativo. Nelle scuole ci sono progetti per l'integrazione sociale e l'abbattimento delle diversità».

Per essere una svolta, bisognerà vederla in pratica, misurarne gli effetti nel tempo, evitare di trasformare una risorsa solo in marketing politico. Servirà maggiore professionalità e meno improvvisazione, aggiunge Stefano Zamagni, economista attento al mondo del sociale. «La società ormai è fatta a triangolo: amministrazioni pubbliche, mondo delle imprese e organizzazioni della società civile. Il welfare è diventato circolare». Bobba è ottimista. La discussione della legge, alla Camera, è in corso. Migliaia di giovani aspettano i bandi e l'opportunità che si apre. L'investimento del governo è di 140 milioni per il 2016 e 190 per il 2017. Un aiuto arriverà anche dalle Fondazioni bancarie. Con un contributo aggiuntivo si potranno arruolare più giovani. Per rafforzare quel civismo di cui si sente spesso la mancanza e creare l'onda positiva che il Paese si attende. Pensando a Tocqueville e al modello americano, secondo cui le cose cambiano solo se te ne occupi, senza attendere aiuti di Stato, contando sulle tue forze per resistere al male e alle difficoltà della vita. I sociologi la chiamano resilienza, ma altro non è che la capacità di occuparsi di chi è in difficoltà, riparare un danno alla collettività, portare un contagio positivo contro le avversità. Fare della cittadinanza attiva un progetto Paese.

gschiavi@rcs.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

F. de B.



Facebook 2 Tweet Google +0

Le sedi delle associazioni di volontariato diventano aule universitarie

Accade grazie ad un progetto del Csv di Parma Forum solidarietà, ideato insieme all'Università. Attraverso dei laboratori personalizzati, gli studenti possono scoprire il mondo del volontariato, acquisire crediti formativi e apprendere competenze utili per diventare dei professionisti migliori

20 aprile 2016



PARMA - Quanto può aiutare uno studente di economia la conoscenza del funzionamento di un market solidale? Oppure un futuro avvocato affiancare le volontarie di un centro antiviolenza? Cosa può significare per gli aspiranti medici, entrare in un reparto vestiti da clown? Da queste domande prende spunto l'idea dei Laboratori di partecipazione sociale, corsi di studio tenuti nelle sedi delle associazioni di volontariato, che diventano vere e proprie aule universitarie, in cui alla formazione teorica si alternano attività associative. Accade grazie ad un progetto del Csv di Parma Forum solidarietà, ideato insieme all'Università, con il sostegno della Fondazione Cariparma, partito due anni fa in via sperimentale ed entrato quest'anno a pieno titolo nella proposta didattica dell'Ateneo parmense. I laboratori sono aperti a tutti gli studenti: aspiranti educatori, biologi, neuro scienziati, assistenti sociali e altri ancora. Il presupposto dell'iniziativa, infatti, è che vivere esperienze di volontariato possa aiutare a diventare dei professionisti migliori.



I numeri parlano di 120 studenti coinvolti, che al termine del percorso potranno acquisire fino a sei crediti formativi, ed oltre 100 associazioni pronte ad accoglierli. Ogni percorso è cucito su misura dello studente, delle sue caratteristiche personali e del suo piano di studi. L'unico requisito necessario è che, all'interno dell'associazione scelta, lo studente svolga un'esperienza che integri il suo percorso formativo in modo coerente.

RS L'AGENZIA
di REDATTORE SOCIALE

TUTELA DELLA SICUREZZA

SOLUZIONI PER LA PROFESSIONE PASSIVA

Disabilità e soccorsi. "garantire l'accesso ma anche l'uscita in caso di emergenza"

Internet ultraveloce senza limiti

Il Grande Cinema o l'intrattenimento di sky online

A 19€ AL MESE PER 6 MESI

Se ti abboni online l'attivazione è gratis!

FASTWEB Scopri

"Come sabbia sotto al tappeto" frammenti di vita all'interno del carcere

tutte le photography

Lette in questo momento

Azzardo, lettera all'Arci: "Perché nei vostri circoli ci sono le slot?"



Accordo Ue-Turchia, la Commissione: "Già colpito il business dei trafficanti"



Lotta allo spreco, risparmio e solidarietà con gli abiti a un euro



» Notiziario



Facebook 15 | Tweet | Google + 1

"La Buona Notizia", alla radio una rubrica per raccontare il bello

Andrà in onda su Radio Firenze e sarà curata da Redattore Sociale. Sarà dedicata a tutti quei piccoli grandi miracoli che avvengono quotidianamente ma che trovano difficilmente spazio sulle cronache

26 aprile 2016

FIRENZE - Una rubrica dedicata alle notizie positive, a chi si impegna nelle associazioni di volontariato, a chi investe il proprio tempo per dedicarlo agli altri, a tutti quei piccoli grandi miracoli che avvengono quotidianamente ma che trovano difficilmente spazio sulle cronache. Si intitola "La Buona Notizia" ed è la nuova rubrica, condotta dal giornalista di Redattore Sociale Jacopo Storni in onda su Radio Firenze ogni martedì alle 11.15 dal 26 aprile in collaborazione con il portale Redattore Sociale.

"Nel sistema del giornalismo sembra fare 'notizia' soltanto la 'cattiva notizia', per cui sembra che quotidianamente l'Italia sia pervasa da stragi, omicidi, criminalità, illeciti, disastri - spiegano i promotori dell'iniziativa - Tutto questo a scapito di quanto di bello ci circonda. Il nostro umile intento è quello di contribuire, nel piccolo, a ribaltare lo stereotipo della notiziabilità dei fatti, raccontando ogni volta il bello che accade attorno a noi e amplificandolo attraverso i nostri mezzi di comunicazione. Vogliamo raccontare il bello per costruire il bello, abituando il fruitore delle notizie non soltanto a tragedie e calamità, ma anche alla grande umanità di cui è fatta la nostra città, la nostra regione e il nostro Paese".

© Copyright Redattore Sociale



Facebook 15 | Tweet | Google + 1



ThyssenKrupp **Montascale**

ThyssenKrupp Escalators

Approfitta dei contributi statali

Adatto a tutti i tipi di scale | **Catalogo gratuito**

180 combinazioni cromatiche



Lette in questo momento

Azzardo, lettera all'Arci: "Perché nei vostri circoli ci sono le slot?"



Accordo Ue-Turchia, la Commissione: "Già colpito il business dei trafficanti"



Lotta allo spreco, risparmio e solidarietà con gli abiti a un euro



» Notiziario

[HOME](#)[CALCIO](#)[CALCIO GIOVANILE](#)[CLASSIFICHE](#)[ALTRI SPORT](#)[RUBRICHE](#)[FOTOGALLERY](#)[GS TV](#)[LIVE](#)

ALTRI SPORT · ATLETICA E PODISMO

Orbetello Half Marathon, attesi 500 atleti da tutta Toscana

🕒 20 April 2016 📖 2 Min Read



Domenica 24 aprile sarà una grande giornata di sport con la Orbetello Half Marathon. In Laguna sono attesi 500 atleti per l'ottava edizione della gara che sarà valida anche come campionato toscano di mezza maratona Uisp .

“Dobbiamo essere felice – ricorda il sindaco di Orbetello, Monica Paffetti anche per la collaborazioni delle associazioni. Davvero tanti corridori invaderanno la nostra città, questo fa capire quanto sia importante continuare a credere negli eventi sportivi sia come elementi di salute che turistici, di promozione della nostra terra”. “Grazie anche una gara come la Orbetello Half Marathon il nostro territorio viene conosciuto – aggiunge il primo cittadino – e per questo ringraziamo anche la Uisp che ha deciso di aprire una sua delegazione sul territorio”. “Sarà un percorso bellissimo che attraverserà tutto il paese – spiega Andrea Coli, presidente della società Reale Stato dei Presidi che organizza la manifestazione negli anni siamo stati capaci di diventare la seconda mezza maratona più importante della Toscana, dopo Fucecchio. Dei 440 partecipanti dello scorso anno oltre metà arrivavano da fuori regione, basta questo per testimoniare quanto l'evento possa essere importante per il territorio. Ed è bello anche che per la prima volta ci sia anche un atleta sun una carrozzella”.

“Un'occasione unica per conoscere questo splendido territorio – conferma Sergio Stefanelli, presidente provinciale Uisp – come sempre questa corsa sarà un successo che ripagherà la fiducia e l'impegno degli organizzatori”.

“Il centro commerciale naturale – chiude il presidente Matteo Valeri – partecipa convinto alla gara attraverso gli sconti di 70 negozi”.





Iscriviti alla newsletter

INVIA EMAIL



Il Quotidiano del Litorale

21 Aprile 2016



HOME EVENTI CRONACA POLITICA SPORT RUBRICHE CHI SIAMO CONTATTI

CERCA



Al via ad Ostia la XXIV Festa dello Sport

21/04/2016 | Cristian D'Errico

Saranno presenti gli olimpionici Quintavalle e Roman

Il PalaPellicone di via della Stazione di Castelfusano ad Ostia ospiterà come tradizione il prossimo 25 aprile la Festa dello Sport.

La manifestazione, organizzata sin dal 1993 dal Comitato Insieme per lo Sport, è giunta alla 24^a

edizione ed ha ottenuto il patrocinio della Regione Lazio e del Coni Lazio grazie ai rispettivi presidenti Nicola Zingaretti e Riccardo Viola, e della commissione straordinaria del X Municipio.

La Festa dello Sport si caratterizza per il coinvolgimento dell'intero tessuto sportivo e sociale del territorio.

Vi prendono infatti parte persone di ogni età che si cimentano in tutte le discipline: da coloro che iniziano la pratica sportiva, ad atleti che fanno agonismo, fino a gente adulta che si dedica allo sport a livello amatoriale.

Ospite d'onore, inoltre, sarà il prestigioso Gruppo Sportivo delle Fiamme Gialle con la presenza della medaglia d'oro di judo alle Olimpiadi di Pechino 2008 Giulia Quintavalle.

La 24^a Festa dello Sport si aprirà alle 9 con il tradizionale Torneo di mini volley organizzato dalla UISP di Roma, dedicato alla memoria di Franco Di Bello, storico dirigente sportivo lidense prematuramente scomparso. Esibizioni di arti marziali, riservate principalmente ai più piccoli, un torneo di tennistavolo, ed escursioni su due ruote organizzate da OSTIA IN BICI completeranno il programma della mattinata.

A partire dalle 14.00 l'inizio della parte più tradizionale dell'evento, con lo schieramento delle società partecipanti ed il saluto delle autorità.

A dare il via alla manifestazione sarà l'olimpionico di equitazione Federico Euro Roman, oro nel completo individuale ed argento in quello a squadre nei giochi di Mosca 1980.

A seguire, e per tutto il pomeriggio, la lunga serie di spettacolari e colorate esibizioni, che alterneranno attività squisitamente sportive come calcio, basket, rugby scherma, arti marziali e ginnastica artistica, a discipline più coreografiche come fitness, ballo e danza.

A concludere la Festa un ballo celebrativo per i 25 anni di attività della scuola Mes Amis.

Anche quest'anno, inoltre, spazio alla solidarietà con la presenza di stand dell'AISA, l'Associazione che si batte per sconfiggere le sindromi atassiche e dell'Associazione Donatori Ospedale Grassi, ospitata nello stand di Ostia in Bici.

Tutta la manifestazione sarà ripresa in diretta dall'emittente Canale 10.

L'ingresso è gratuito.

Per maggiori dettagli consultare il sito www.insiemeperlosporstostia.it e il gruppo facebook Festa dello Sport Ostia Lido.

Queste le società partecipanti all'edizione 2016: CDO 1° CENTRO ACCADEMICO DANZA, ASD AGORA', ASD ALNO GYMSTARS, ASD ARTISTIK SKATING LIDO, APD AQUARIUS, ATHLETIC CENTER, ASD BC ROMA, CARIBE MANIA, COSMO DANCE, ASD DIAMANTE SCHERMA, HONEY SPORT CITY, ASD FEMUS ART SCHOOL, LOCOS LATINOS, ASC ATTIVITA' SPORTIVE CONFEDERATE, MES AMIS, OSTIA DANZA, SPORTING CLUB LIDO, ASD SZ TEAM, ASD TENNISTAVOLO CASALPALOCCO, ASD FEDERSPORT, GSD LIDO DI ROMA BASKET, POLISPORTIVA CALI ROMA XIII, ASD OLIMPIA ROMA, ART IN MOTION, PRABASHWARA DANCING GROUPE.

20/04/2016

Ostia, riconsegna ex Amanusa. Marsella (CasaPound): "Hanno cercato di rovinare il responsabile Cpi ripercorre oggi le battaglie ha intrapreso e per cui "è stata messa in atto macchina del fango"

20/04/2016

Ostia, anticorruzione: su spiagge "anon e illegittimità"

Le spiagge del lido sempre più al centro dell'attenzione: il bando di gara finito sotto la lente dell'Anac riguarda l'affidamento triennale dal 2014 al 2016

20/04/2016

Ostia, spiagge abbandonate. MSS: "Dop ruspe solo degrado"

"Sono diversi i disservizi, purtroppo, che al momento i cittadini dovranno sopportare"

Puzzilli
STUDIO ODONTOIATRICO ASSOCIATO



Via del Popolo di Acile, 14/15 - 00126 tel. 0439/91
Via di Castelfusano, 2/A - 00134 tel. 06/50933
Via Francesco Crispi, 2/A - 00134 tel. 06/50933
Via Ludovico de' Filippi, 20 - 00132 tel. 06/50933
Via Carlo Altissimi, 270 - 00131 tel. 06/50933
Via Giuseppe Polacco, 42 - 00131 tel. 06/50933